

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-12-2019

SUD

ROMA	06/12/2019	12	Ingegneri e pompieri in prima linea nelle calamità naturali <i>Redazione</i>	2
ROMA	06/12/2019	39	fra pioggia e sole, clima ancora mite Weekend <i>Giuseppe Figliola</i>	3
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	06/12/2019	5	Dalla Camionale alla 16 bis De Micheli: I fondi ci sono <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	06/12/2019	27	Giornata dedicata allo studio dei terremoti <i>Roco Gentile</i>	5
MATTINO AVELLINO	06/12/2019	29	Strada Creta, frana difficile da contenere Corsano: Occorre una variante al progetto <i>Redazione</i>	6
MATTINO SALERNO	06/12/2019	27	Cava, amianto alla Tengana cittadini in rivolta nella Piana = Lastre di amianto scaricate tra i rifiuti allarme a Tengana <i>Simona Chiariello</i>	7
MATTINO SALERNO	06/12/2019	28	Strade e sicurezza dei canali pioggia di euro dalla Regione <i>Paola Florio</i>	8
MATTINO SALERNO	06/12/2019	29	De Luca: Rifiuti, battaglia da sostenere <i>Marco Di Bello</i>	9
NUOVA DEL SUD	06/12/2019	21	"Bastano 40 milioni per ridare dignità all'area" <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DI BARI	06/12/2019	10	Rogo al Gran Ghetto di Rignano, nuovi sopralluoghi per la tendopoli <i>Redazione</i>	11
quotidianodipuglia.it	05/12/2019	1	Influenza, il virus aumenta la diffusione: 767 mila i casi segnalati solo da metà ottobre <i>Redazione</i>	12
basilicata24.it	05/12/2019	1	Danni maltempo, De Bonis: "Governo approvi mio emendamento e dia a Basilicata ciò che le spetta" <i>Redazione</i>	13
infosannio.wordpress.com	05/12/2019	1	Accise sul carburante: perché ci sono e quando?aumentano <i>Redazione</i>	14
napolivillage.com	05/12/2019	1	La spiaggia di Riva Fiorita invasa dai rifiuti dopo le recenti mareggiate <i>Redazione</i>	15
regione.puglia.it	05/12/2019	1	EMILIANO E GIANNINI INCONTRANO MINISTRO DE MICHELI: IL 17 A BARI GLI STATI GENERALI DEI TRASPORTI PUGLIESI CON TUTTI I SINDACI <i>Redazione</i>	16
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	06/12/2019	7	La De Micheli a Bari per il Mezzogiorno sgarrupato = A Bari gli stati generali dei trasporti <i>Redazione</i>	17
noinotizie.it	05/12/2019	1	Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il Salento - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	18
positanonews.it	05/12/2019	1	Piano di Sorrento. Crollano altri mattoni in Via Cavoniello, massima attenzione <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	06/12/2019	8	Maltempo La Basilicata abbia ciò che le spetta <i>Redazione</i>	20

Ingegneri e pompieri in prima linea nelle calamità naturali

[Redazione]

Ingegneri e pompieri in prima linea nelle calamità naturali NAPOLI. La fatica ci fa compagnia, il coraggio ci insegna la via: questa la frase, tratta dall'Inno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, incisa sulla targa che l'Ordine degli Ingegneri di Napoli ha consegnato al Comandante regionale Giovanni Nanni (o destra nella foto), per riaffermare la gratitudine della collettività e la collaborazione con il mondo ingegneristico, sia negli interventi di soccorso, che nello studio di nuove misure di protezione e prevenzione, specie per quanto riguarda i disastri naturali e le grandi calamità. L'iniziativa - a ridosso della ricorrenza di Santa Barbara, patrona del Corpo - è stata promossa dal Consiglio dell'Ordine presieduto da Edoardo Cosenza (al centro nella foto) e dal la nuova Commissione speciale dell'Ordine dedicata alla Protezione civile, coordinata da Eduardo Pace (a sinistra). Nel suo saluto, il presidente Cosenza ha sottolineato lo spirito di sacrificio e l'abnegazione dei 'Vigili del Fuoco, il cui gonfalone si è recentemente segnato a lutto per la scomparsa in servizio di tre giovani pompieri. Il coordinatore Pace ha ricordato che in occasione delle numerose calamità naturali che purtroppo segnano il territorio italiano, ingegneri e Vigili del Fuoco si trovano fin dai primi istanti impegnati fianco a fianco, in prima linea nel fronteggiare le emergenze, prestare soccorso, effettuare una prima valutazione dei danni. Ä f;.-.. aj -tit_org-

fra pioggia e sole, clima ancora mite Weekend

[Giuseppe Figliola]

Weekend fra pioggia e sole, clima ancora mite a cura di Giuseppe Figliola www.fuceweather.it Masse d'aria fredda hanno interessato l'Europa centrale in questi giorni, su di noi è presente una blanda circolazione depressionaria che non ha consentito l'ingresso di tale aria fredda ma piuttosto il ritorno di qualche pioggia durante la giornata odierna, che sarà infatti caratterizzata da deboli coperti e piogge sparse, le temperature massime risulteranno comprese fra 13 e 16 gradi circa. Miglioramento del tempo domani ma con alternanza di qualche velatura o nubi basse ancora, il clima risulterà ancora mite, con valori minimi notturni compresi fra 6/7 gradi fino a 10/11 nelle aree più densamente urbanizzate mentre le massime risulteranno stazionarie. Nel tempo iniziale per domani infine con ancora qualche residuo annuvolamento, un nuovo aumento della nuvolosità è però atteso in serata senza tuttavia fenomeni. Le temperature non subiranno variazioni significative. -tit_org-

L'incontro del ministro in Regione

Dalla Camionale alla 16 bis De Micheli: I fondi ci sono

[Redazione]

L'incontro del ministro in Regione Dalla Cannonale alla 16 bis De Micheli: I fondi ci sono. Ci siamo, continueremo a esserci, il presidente della Regione Puglia e il sindaco di Bari sanno che hanno un punto di riferimento chiaro nella struttura del Ministero dei Trasporti e tutto quello che possiamo accelerare e finanziare nei prossimi mesi verrà fatto e ve lo racconteremo pezzo per pezzo. La ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, sbarca a Bari e rassicura Michele Emiliano e Antonio Decaro che chiedono impegni precisi e battono cassa per ulteriori finanziamenti. Per esempio, per adeguare alla normativa vigente progetti datati, per la manutenzione della viabilità, ma anche più fondi per il dissesto idrogeologico e l'edilizia scolastica. Ma anche per la Camionale che dovrebbe collegare il porto di Bari alla Ai4 e che necessita di altri 88 milioni, fermo restando - dice Decaro - che l'opera sarà appaltata per stralci con le risorse già disponibili. Il presidente della Regione coglie l'occasione per annunciare gli Stati Generali del Trasporto con tutti i sindaci della Puglia per il prossimo 17 dicembre. A pochi mesi dalle regionali del 2020, insomma, la ministra del Pd conferma da Bari che c'è tanta carne al fuoco sul fronte infrastrutture in questa regione. Il sindaco chiede conferme al Governo sulla variante a nord di Bari per liberare dai binari i quartieri Palese e Santo Spirito. La ministra ci ha confermato che le risorse per il progetto esecutivo sono disponibili dice Decaro - e subito dopo ne cercheremo altre per appaltare un'opera importante tanto quanto quella a sud della città. Decaro si riferisce al cosiddetto collo d'oca: Tra qualche mese la ministra De Micheli tornerà qui per la posa della prima pietra della variante vera e propria, con lo spostamento dei binari da San Giorgio fino alla stazione centrale. Partendo dalle opere regionali, la ministra elenca: Penso alla tangenziale di Foggia fino alle opere più a sud con la statale 275 e al collegamento che si sta facendo tra il porto, l'aeroporto e la stazione di Brindisi che sarà uno degli esempi più importanti di intermodalità di tutta Italia. In dirittura d'arrivo anche la nuova bretella della statale 16 con la conferenza di servizi che si farà a breve. Gli interventi trasformeranno questa insistenza di numerose tratte ferroviarie di fatto in una metropolitana leggera utilizzando le infrastrutture esistenti, conclude la ministra. Intanto, Emiliano ha comunicato che questa mattina partiranno i lavori per allungare la pista di volo dell'aeroporto Gino Lisa a Foggia. L.d.V.RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio 1 M'aro Ci sarà la variante per liberare dai biliari Palese e Santo Spirito - tit_org-

Oriolo, visita nell'osservatorio geofisico

Giornata dedicata allo studio dei terremoti

[Roco Gentile]

Iniziativa dell'istituto comprensivo Cerchiara-Francavilla Poco Gentile ORIOLO Studenti a scuola di sismologia. Accompagnati dai docenti Gigliola Castrovillari, Maria Nicoletti, Orsola Miranda e Andrea Italiano, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Francavilla-Cerchiara a completamento delle unità didattiche, riguardanti i terremoti, si sono recati in paese per una visita guidata presso l'Osservatorio Geofisico e per un colloquio didattico con il professor Vincenzo Toscani, fondatore e responsabile dello stesso. La visita è capitata proprio a ridosso degli eventi sismici, che hanno interessato l'Albania settentrionale, la Bosnia Erzegovina e l'area dell'Egeo. Toscani, dopo aver salutato i docenti e gli alunni, ha innanzitutto ricordato la storia della stazione sismica da lui fondata 40 anni orsono e l'importanza scientifica, che ha rivestito dalla sua fondazione ad oggi, dai primi sismografi a rullo fino alla stazione digitale on line dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Ha ricordato l'indispensabile sua presenza durante il terremoto dell'Irpinia del 25 novembre 1980, come sottolineato dall'allora direttore della rete dell'Ingv Rodolfo Console nel commemorare il cinquantenario della rete, per l'importante presenza della stazione di Oriolo alla Conferenza del disarmo di Ginevra per lo studio delle esplosioni nucleari sotterranee (Ginevra 4 agosto 1981). Dopo l'introduzione del direttore Toscani la lezione è diventata interattiva e i ragazzi, impressionati dal ripetersi dei terremoti di questi ultimi giorni, hanno cominciato a fare delle domande sulle cause sismo-tettoniche dei terremoti in un'area in cui avvengono eventi di magnitudo maggiore di 4. Innanzitutto Toscani, ha fatto prendere visione dei sismogrammi dell'Albania, registrati dalla stazione di Oriolo, Partendo dallo studio dei pacchetti d'onda di ogni singolo evento ne ha spiegato le caratteristiche e le conseguenze. -tit_org-

Strada Creta, frana difficile da contenere Corsano: Occorre una variante al progetto*[Redazione]*

E' necessaria da parte del Comune una variante in corso d'opera per poter portare a termine l'intervento di somma urgenza per il risanamento del movimento franoso ed il ripristino della transitabilità su alcuni tratti della strada comunale Creta. Tutto ciò senza cambiare l'importo del finanziamento assicurato dalla Regione Campania che resta fissato a 70milaeuro. Nel corso dei lavori - spiega il dirigente dell'Area Tecnica, Giancarlo Corsano -, in conseguenza di riscontrate circostanze impreviste e imprevedibili e rappresentate principalmente dalla diversa natura e consistenza dei luoghi interessati dai lavori, è emersa la necessità di apportare modificazioni alla consistenza e tipologia di talune lavorazioni rispetto a quanto previsto nella perizia principale approvata il 31 dicembre 2018 ed il tutto al fine di tener conto della primaria finalità dell'intervento rappresentata dalla risistemazione del tracciato viario, previa la preventiva ed indifferibile sostituzione della sottostante condotta adduttrice principale per un tratto di 450 metri. Le modificazioni resesi necessarie sono tali da non alterare la natura generale del contratto e, pertanto, rientrano nelle ipotesi previste per la normativa in materia di appalti. Insomma, l'esecuzione delle opere resta affidata all'impresa Grama sri, già affidataria dei lavori, e di conseguenza l'impresa medesima ha sottoscritto atto di sottomissione senza alcuna riserva di sorta. Come era facilmente prevedibile - spiega l'ex consigliere comunale Michele Caso- portare a termine questa operazione si sta rivelando estremamente complicato. Adesso si riesce a mettere a posto la condotta idrica, grazie anche all'impegno assunto dall'Alto Calore Servizi. Infatti sono stati realizzati 150 metri in più di condotta rispetto a quelli previsti. Ma bisogna individuare le risorse per rifare l'asfalto. L'intervento di somma urgenza non copre infatti questa spesa. Se ne deve far carico il Comune. Almeno per mettere in sicurezza il tratto interessato dai lavori di rifacimento della rete idrica. vi.gr. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'ambiente, le emergenze

Cava, amianto alla Tengana cittadini in rivolta nella Piana = Lastre di amianto scaricate tra i rifiuti allarme a Tengana

[Simona Chiariello]

L'ambiente, le emergenze Cava, amianto alla Tengana cittadini in rivolta nella Piana Simona Chiariello Marco Di Bello Lastre di amianto abbandonate alla Tengana, lungo la strada che collega Cava de' Tirreni a Vietri sul Mare. Le hanno trovate le guardie zoofile che hanno segnalato il caso alla Procura. E scatta l'allarme: le lastre sono rotte e rilasciano polveri sottili che possono causare gravi problemi respiratori. A Battipaglia, oggi, è il grande giorno della protesta contro roghi e rifiuti. Nella capitale dell'immondizia si attende la partecipazione di migliaia di proteste ad una manifestazione che ricalca quella di due anni, stavolta con in più l'incubo dei roghi nelle aziende. Ieri, a sorpresa, l'assist di Vincenzo De Luca: La battaglia per l'ambiente sostenibile va sostenuta, ha detto il governatore incontrando a Salerno la sindaca Cecilia Francese. Allepagg.27e29 Lastre di amianto scaricate tra i rifiuti allarme a Tengana ^Trovate dalle guardie zoofile, sono pericolose perché rotte la scoperta segnalata alla Procura. Sversamenti anche a Croce CAVA DE'TIRRENI Simona Chiariello Lastre di amianto, rotte in varie parti, tanto da rilasciare polveri sottili pericolose. È quanto hanno scoperto le guardie ecozoofile Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura, Ambiente) lungo la strada che collega Cava e Vietri sul Mare, a pochi passi dalla località Tengana. 11 ritrovamento del materiale pericoloso è stato subito segnalato alla Procura della Repubblica, con conseguente allarme per rischio inquinamento. La zona interessata, tra l'altro spesso ribattezzata porta della Costiera, è da tempo usata per sversare cumuli di spazzatura. Nel corso di un sopralluogo, le guardie, dirette dal maresciallo Vincenzo Senatore, hanno eseguito una serie di controlli sulla strada statale 18, all'altezza di Via Enrico de Marinis. LA SCOPERTA A circa cento metri dal confine con il territorio cávese, in una piazzola di sosta, sul lato destro della corsia Nord, gli agenti hanno scoperto diversi rifiuti, depositati in strada. Nella scarpata adiacente, che rientra nell'area naturalistica dei Monti Lattari, le guardie hanno notato numerosi rifiuti, depositati da ignoti, tra i quali, amianto, vetro, materiale edile, pneumatici usurati, carta, plastica. Le lastre erano rottevarie parti - ha spiegato il maresciallo Senatore, responsabile provinciale e regionale dell'Anapa- per cui lasciano nell'aria polveri sottili, molto pericolose per i cittadini e possono causare una malattia respiratorie molto gravi. Senatore ha informato il sindaco di Eboli, ai sensi dell'art 14 DLS 5/2/97 n. 22, che prevede adempimenti obbligatori da non disattendere. È stata inoltre redatta un'informativa e trasmessa Alla Procura di Salerno, per i provvedimenti di competenza. Le guardie - conclude Senatore - continuano la vigilanza in tutto il territorio Provinciale, per tutelare ambiente e natura da deturpamenti abusivi. La strada che collega Vietri sul Mare a Cava è da tempo invasa dai furbi che, in barba ad ogni regola sullo smaltimento dei rifiuti, vi abbandonano ogni tipo di materiale. Nella maggior parte dei casi si tratta di bottiglie, scatole, cartoni e plastica. Nell'ultimo sopralluogo le guardie cavesi hanno trovato lastre di amianto, tra l'altro spezzate, altamente inquinanti per i residenti e non solo. Si tratta di forestieri che vengono a sversare materiale pericoloso lontano dalle loro zone di provenienza, per sfuggire ai controlli e non pagare i costi delle procedure per smaltire l'amianto. Nei mesi scorsi le guardie ecozoofile sono state impegnate in una serie di accertamenti in località Croce, dove sulle carreggiate, in particolare nelle piazzole di sosta, sono stati abbandonati rifiuti pericolosi. RIPRODUZIONE RISERVATA DALL'ANPA IL MONITO LE POLVERI SOTTILI CAUSANO GRAVI PROBLEMI RESPIRATORI MONITORATA LA STRADA PER VIETRI SUL MARE -tit_org- Cava, amianto alla Tengana cittadini in rivolta nella Piana - Lastre di amianto scaricate tra i rifiuti allarme a Tengana

Strade e sicurezza dei canali pioggia di euro dalla Regione

[Paola Florio]

NOCERA SUPERIORE Paola Florio Pioggia di milioni dalla Regione Campania per la riqualificazione e la messa in sicurezza dei comuni dell'Agro Nocerino Sámese. Un tesoretto di circa 5 milioni e mezzo che consentirà anche di fronteggiare il rischio idrogeologico che nello scorso mese di novembre ha messo in ginocchio la provincia a nord di Salerno. La giunta di Palazzo Santa Lucia, dopo le riunioni operative delle scorse settimane, ha destinato 4.149.194,66 euro prelevati dalle risorse del Por Campania Fesr per la realizzazione di três interventi esecutivi, proposti dai Consorzi di Bonifica: 1.247.152,5 serviranno per il ripristino della funzionalità idraulica dell'alto corso del Rio Sguazzatoio, nella zona di San Marzano sul Samo; 1.203.243,00 euro verrà utilizzato per ripristinare la funzionalità idraulica della vasca di assorbimento Valesana in località Campomanfoli, nel comune di Castel San Giorgio e 1.698.799,14 euro andranno alla bonifica idraulica della piana di Lavorate nel comune di Samo. Nei prossimi giorni, inoltre, partirà il cantiere per la bonifica del canale Bottaro nel centro di Scafati. L'intervento di Castel San Giorgio è considerato tra i più importanti per la sicurezza dei territori oltre che di Castel San Giorgio anche di siano che in parte utilizza la stessa vasca Valesana. Finalmente ha spiegato il sindaco Paola Lanzara - dopo anni di abbandono si toma a parlare e a fare qualcosa per la sicurezza dei cittadini. Ma la Regione Campania non ha stanziato fondi soltanto per fronteggiare il rischio idrogeologico. Il Comune di Nocera Superiore, infatti, ha ottenuto due finanziamenti del valore complessivo di circa 1 milione e mezzo di euro per interventi su via Russo, via Ornato, via Taverne, viale Croce e via De Gasperi. A via Russo sono previsti lavori di riqualificazione e messa in sicurezza per un importo di un milione e 50mila euro. Nelle altre strade, invece, gli interventi che sono stati finanziati per 430mila euro riguardano lavori di riqualificazione urbana, marciapiedi, aree pedonali e pubblica illuminazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

De Luca: Rifiuti, battaglia da sostenere

[Marco Di Bello]

^ HI governatore incontra Francese e annuncia a sorpresa: la città toma in piazza, previste migliaia di presenze no a nuovi impianti, controlli rigorosi su quelli esistenti rispetto alla manifestazione del 2017 ora c'è l'incubo dei ' BATTIPAGLIA Marcoi Bello Credo che occorra sostenere con convinzione la battaglia dei cittadini per avere un ambiente sostenibile. Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, ieri è intervenuto sulle vicende ambientali, a margine della cerimonia della firma dei protocolli per i Pies dei Comuni di Battipaglia e Salerno. Ci siamo incontrati con delegazioni di cittadini impegnati nella lotta - prosegue il governatore - e impegnati a bloccare ogni nuovo insediamento che riguardi il trattamento dei rifiuti. Faremo controlli rigorosi sugli impianti esistenti. LA PROTESTA Tutto pronto per la manifestazione che stamattina, vedrà la popolazione battipagliese riversarsi di nuovo in strada per ribadire che Battipaglia dice basta. Dalle 9, i manifestanti si raccoglieranno in piazza Amendola per sfilare, secondo il percorso prestabilito, lungo via Mazzini, via Buozzi, via del Centenario, via Domodossola, via Napoli, via Roma, nuovamente lungo via Mazzini e, infine, in piazza Moro. È lo stesso percorso che, il 23 novembre 2017, vide in piazza oltre 10 mila persone contro l'impianto di compostaggio nell'ex Stir, finora non ancora realizzato, e contro i miasmi che avvelenavano i nasi della Piana del Sele. I temi, nonostante siano trascorsi oltre due anni, non sono cambiati di molto. La realizzazione dell'impianto di compostaggio risulta ancora prevista e la Monsud di Avellino affidataria del contratto di realizzazione. I miasmi, come ha potuto testimoniare anche il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ancora oggi sono avvertibili. A differenza di due anni fa, c'è la questione dei roghi, che, sempre più spesso, negli ultimi mesi ha fatto guardare Battipaglia come alla nuova Terra dei Fuochi. Dopo la manifestazione, e dopo l'incendio che aveva colpito la Sele Ambiente, nel giugno 2017, si è registrata una pax. E durata meno di un giro di calendario. A giugno 2018, dodici mesi dopo il primo incendio, è finita in fiamme la Nappi sud, altra azienda impegnata nel riciclo dei rifiuti. Un mese più tardi, a luglio, è stata la volta dello Stir, fortunatamente senza gravi conseguenze. Altri dodici mesi, e il carosello è ricominciato. Nell'agosto scorso la New Rigenerai Plast è finita in fiamme. Per la prima volta, l'intera città è consapevole di essere sotto attacco. Neanche il tempo di lasciar calmare gli animi, che, a settembre, finisce in fiamme la Mgm, azienda che tratta pneumatici usurati. È il momento più critico per la città, che si rivolta contro l'amministrazione, arrivando ad occupare il consiglio comunale, costretto a chiedere la nomina di un commissario straordinario. Anche per questo, di recente, Francese ha chiesto una folta presenza, ma una pacifica partecipazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo, emendamento De Bonis sul nubifragio delle settimane scorse

"Bastano 40 milioni per ridare dignità all'area"

[Redazione]

Maltempo, emendamento De Bonis sul nubifragio delle settimane scorse "Bastano 40 milioni per ridare dignità all'area" MATERA. Monta la polemica all'indomani della notizia dell'esiguo stanziamento da parte del governo centrale per far fronte ai danni causati dall'emergenza maltempo. Alcuni parlamentari lucani si sono mossi per far sentire la propria voce nel merito della questione. "Solo briciole per Matera". Così il senatore De Bonis (Gruppo Misto) che dice di aver presentato un emendamento: "Giusto tutelare Venezia - scrive De Bonis in una nota - ma altrettanto giusto è tutelare tutte le altre città ed in particolare quelle meridionali. Un violento nubifragio ha distrutto Matera e provincia, ma questo esecutivo ha dato un'elemosina di appena 49 mila euro. Ripeto: 49 mila euro! Dicono che arriveranno altre risorse. Vedremo. Il Governo - puntualizza il senatore lucano - riveda la spesa per la Ba silicata e rispetti le equità territoriali. Intanto, si approvasse l'emendamento a mia firma e di Martelli, già presentato in finanziaria da alcune settimane, e che prevede l'istituzione di un fondo per far fronte alle emergenze. 10 milioni di euro per il 2020 e 15 milioni per ciascun anno 2021 e 2022 possono essere considerate somme dignitose per far ripartire lo sviluppo del territorio. Chiedo inoltre che i criteri di ripartizione siano stabiliti con decreto ministeriale. Come ho precisato nell'emendamento in esame le risorse possono essere recuperate mediante la riduzione delle proiezioni al fondo speciale di parte corrente, iscritto ai fini del bilancio triennale 2020-2022 nell'ambito del programma fondi di riserva speciali della missione fondi da ripartire dello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, allo scopo parzialmente utilizzando gli accantonamenti relativi ai ministeri dello sviluppo economico delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Alle chiacchiere - conclude De Bonis - c'è chi preferisce proporre. Ed ancora una volta, nel mio piccolo, ce l'ho messa tutta. Ma se il governo propone la fiducia sarà difficile che accolgano le proposte per Matera e Metaponto". "Apprendo sconcertato la notizia in merito allo stanziamento di circa 49.000 euro da parte del Governo per far fronte all'emergenza danni causati dal maltempo di ottobre e novembre nel territorio lucano", dichiara invece. lucano Gianluca Rospi del Movimento 5 Stelle. "Credo che sia una grande mancanza di rispetto nei confronti di Matera e della sua Provincia, vittime di numerosi ed ingenti danni. Esprimo la mia delusione per questo provvedimento governativo, in quanto auspicavo misure molto più importanti". De Bonis e Rospi I % 1:: 1, I ir; -tit_org- Bastano 40 milioni per ridare dignità all'area

Rogo al Gran Ghetto di Rignano, nuovi sopralluoghi per la tendopoli

[Redazione]

Proseguono le attività di sopralluogo per l'installazione della tendopoli e per la rimozione delle macerie al Gran Ghetto di Rignano, la baraccopoli nel foggiano dove notti fa un incendio ha distrutto oltre 200 abitazioni di fortuna. Non è escluso che già inizieranno i lavori di preparazione della piattaforma su cui verrà installata la tendopoli della Protezione Civile. È previsto l'arrivo di ruspe e pale meccaniche per spianare il terreno su cui sorgerà il nuovo insediamento. Nel frattempo, verrà sviluppato un piano di interventi per rimuovere detriti, rifiuti e rottami che sono stati prodotti dalle fiamme. Nei prossimi giorni sono previste ulteriori attività come la sostituzione e la implementazione dei serbatoi di approvvigionamento dell'acqua potabile a cura dell'Acquedotto Pugliese. Gli interventi sono coordinati dalla Prefettura, mentre la presenza dei poliziotti serve ad assicurare il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica a tutela dei residenti del ghetto. -tit_org-

Influenza, il virus aumenta la diffusione: 767 mila i casi segnalati solo da metà ottobre

[Redazione]

La circolazione del virus dell'influenza inizia a intensificarsi, soprattutto in alcune regioni. Da metà ottobre ad oggi sono stati 767 mila i casi segnalati, di cui 152 mila solo nella settimana passata. A dirlo è il bollettino Influnet, che riporta i dati della sorveglianza della sindrome influenzale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss). Nella 48/ma settimana del 2019, ovvero dal 25 novembre al primo dicembre, 791 medici sentinella hanno inviato dati sulla frequenza di sindromi influenzali e l'incidenza totale è di 2,52 casi per mille assistiti, ma raddoppia nella fascia di età tra 0 e 4 anni raggiungendo i 5,54 casi per mille. APPROFONDIMENTI I DATI Influenza in anticipo, già 642.000 italiani a letto: previsti... MONDO Crede di avere l'influenza e non va in ospedale, morto Influenza, 143.000 italiani a letto in 7 giorni per l'effetto maltempo. Virus scatenato in 3 regioni Influnet: In crescita i casi di #influenza. Dall'11 al 17 novembre i casi stimati sono 143 mila, più di un terzo del totale (482.000) registrato nelle ultime 5 settimane dall'inizio della #sorveglianza. <https://t.co/ZDV8PHNVlf#influnet@MinisteroSalute> ISS (@istsupsan) 20 novembre 2019 In quasi tutta Italia il livello di incidenza è sotto la soglia base tranne in Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Trento e Abruzzo, dove è leggermente più alto. Anche se, sottolineano gli esperti dell'Iss, l'incidenza osservata in alcune regioni è fortemente influenzata dal ristretto numero di medici e pediatri che hanno inviato, al momento, i loro dati. RIPRODUZIONE RISERVATA

Danni maltempo, De Bonis: "Governo approvi mio emendamento e dia a Basilicata ciò che le spetta"

[Redazione]

Dopo i violenti nubifragi che hanno messo in ginocchio Matera e tutta la provincia, a oggi il governo ha elargito un obolo di appena 49 mila euro, mentre a Venezia sono arrivati lauti finanziamenti. Sulla carta, si parla di ulteriori stanziamenti pari ad alcune decine di milioni di euro per i nostri territori, ma per il momento sono soltanto belle promesse. E siccome a me piacciono i fatti e lascio ad altri gli strombazzamenti e le inutili polemiche, ben prima avevo presentato un emendamento alla Finanziaria per creare un Fondo finalizzato a contrastare il dissesto idrogeologico, con una dotazione di 40 milioni di euro da ripartire tra il 2020 e il 2022. Questo emendamento ha superato il primo vaglio ed è in attesa di essere approvato dalla Commissione. Sempre che non prevalgano le vecchie logiche e il governo non decida di metterla fiducia sulla Manovra. Così il senatore Saverio De Bonis ha commentato la vicenda degli scarsi fondi finora arrivati nel territorio lucano per far fronte all'emergenza provocata dal maltempo. Prima ancora che la questione suscitasse le polemiche di questi giorni, il Senatore aveva già presentato l'emendamento 36.0.16 (Testo due), a sua prima firma. Il fondo che ho chiesto di istituire con l'emendamento spiega De Bonis prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro per il 2020 e di 15 milioni per ciascun anno 2021 e 2022. Penso siano somme dignitose per far ripartire lo sviluppo del territorio. Il governo farebbe bene ad accogliere questa richiesta per la Basilicata, e a rispettare il principio dell'equità territoriale. Altrimenti vedremo il solito vecchio film: pioggia di danaro al Nord, e al Sud le briciole che rimangono. Il senatore ha chiesto inoltre che i criteri di ripartizione siano stabiliti con decreto ministeriale. Come si legge nell'emendamento, le risorse possono essere recuperate riducendo le proiezioni al fondo speciale di parte corrente, iscritto ai fini del bilancio triennale 2020-2022 nell'ambito del programma fondi di riserva speciali della missione fondi da ripartire dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2020, usando parzialmente a tal fine gli accantonamenti relativi ai ministeri dello Sviluppo economico, delle Politiche agricole alimentari e forestali e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Accise sul carburante: perché ci sono e quando?aumentano

[Redazione]

[benzinaio](Barbara Massaro panorama.it) In Europa solo la Norvegia ha le accise sul carburante più alte dell'Italia e per il prossimo triennio l'esecutivo giallorosso si prepara a dareennesima stangata tasche degliitaliani. Perché le accise potrebbero presto aumentareTra i 1.400 emendamenti alla prossima legge di bilancio ceè infatti uno cheprevede di ritoccare al rialzo le accise per il triennio 2021-2024. La modificaalla clausola di salvaguardia sulle accise va a determinare maggiori entrateper 868 milioni di euro per il 2021, 732 mln per il 2022, 1,522 miliardi dieuro nel 2023 e 1,243 mld nel 2024.L unico modo per evitareaumento è tentare, nella manovra del prossimo anno,di sterilizzare tali clausole, ma con ogni probabilità si prospetta un aumentoche andrà a incidere sulle percentuali già ora bulgare della peso delle accisesu un litro di benzina che superano il 46,6% del prezzo di 1 litro dicarburante.Cosa sono le accise e come si calcolanoLe accise sono delle imposte sulla fabbricazione e sulla vendita di alcuniprodotti al consumo, che vanno a sommarsi ad altre tasse e ogni nazione ha lesue. A differenza dell'Iva,accise è un'imposta basata sulla quantità diprodotto venduto e non sul suo valore.Su un litro di benzina, quindi, oltre a pesare un balzello del 46,6% va aggravare anche il 18% di Iva. Da qui si evince che il combustibile vero eproprio rappresenta il 35,4% del costo di un litro di benzina alla pompa.Quando scattaumentoEppure in teoria o per lo meno questo è lo spirito con cui le accise sonostate introdotte nel 1935 le accise servirebbero per affrontare un momento diemergenza nazionale. Nel '35 quell'emergenza si chiamava guerraAbissinia elo Stato aveva la necessità urgente di affrontare una spesa imprevisa e perquesto decide di tassare il carburante. In seguito, ogni aumento è statogiustificato da un'emergenza nazionale o da un intervento a salvaguardiadell'ambiente.Nel 1956, per esempio,era stata la guerra di Suez e nel '63 il crollo della diga del Vajont. Poi era stata la volta dell'alluvione di Firenze (1966),del terremoto del Belice (1969), del sisma del Friuli (1976) e di quello dell'Irpinia (1980).Nel 1995, però, con il decreto Dini il centrosinistra aveva deciso di unificaretutti gli interventi straordinari e di introdurli nella fiscalità generale. Anche la legge di stabilità del 2013 ha reso strutturali altri interventisuccessivi giustificandoaumento delle accise (e quindi del costo delcarburante) per finanziare questo o quel progetto pubblico (dal Fondo Unico per lo Spettacolo all'Ecobonus).ultima volta che il prezzo delle accise è statoritoccato (dello 0,0024 euro al litro) è stato sotto il governo Renzi nel 2015.Le reazioni dell'opposizioneLo scorso annoex vicepremier Matteo Salvini è riuscito con tenacia edeterminazione a evitare un nuovo aumento che era nell'aria da tempo,giustificato dal progetto della cosiddetta green tax, ma ora la mazzata sullatesta degli italiani è pronta a abbattersi di nuovo.L'opposizione ha giurato battaglia puntando il dito verso un esecutivo che stainiziando a mostrare il proprio vero volto, pronto a alzare tasse e balzellifacendo pagare il conto agli italiani. Anche su questo cercheremo di fareargine ha commentato Salvini.Le accise in EuropaDel resto già oraltalia è tra i Paesi europei dove il costo delle accise sulcarburante è più elevato. Per quanto riguarda la benzina le tasse sono più alteper Norvegia (0,778 euro/litro), Italia, Finlandia (0,703 euro/litro), Francia (0,683 euro/litro) e Germania (0,655 euro/litro), mentre i 5 Paesi dove sonopiù basse sono Bulgaria (0,363 euro/litro), Ungheria (0,380 euro/litro), Polonia (0,391 euro/litro), Cipro (0,429 euro/litro) e Lituania 0,434 euro/litro.Analogo discorso vale per i diesel: le cinque nazioni con meno tasse sulgasolio del 2019 sono Bulgaria (0,330 euro/litro), Lussemburgo (0,338 euro/litro), Polonia (0,343 euro/litro), Lituania (0,347 euro/litro) e Ungheria (0,349 euro/litro). Mentre il diesel csta caro in Italia, Belgio (0,6 euro/litro), Francia (0,594 euro/litro) e Finlandia (0,530 euro/litro).

La spiaggia di Riva Fiorita invasa dai rifiuti dopo le recenti mareggiate

[Redazione]

NAPOLI Dopo le recenti ondate di maltempo, che hanno provocato diverse mareggiate, la spiaggia di Riva Fiorita, così come tante altre arene del litorale, è stata invasa dai rifiuti. Una forma di ribellione della natura all'inciviltà di coloro che, senza ritegno alcuno, sono soliti sversare immondizia di ogni tipo in mare. Per restituire pulizia ad una delle spiagge più belle di Napoli stiamo organizzando una pulitura straordinaria che coinvolga anche le associazioni e i cittadini. Al di là del risvolto pratico di rendere arena nuovamente praticabile, obiettivo è la massima partecipazione per dare un segnale simbolico del fronte di persone perbene che sono pronte a prodigarsi per migliorare i territori. Lo rendono noto il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere del Sole che Ride alla I Municipalità Giovanni Caselli. Riva Fiorita, così come le altre spiagge della nostra città, rappresenta un patrimonio inestimabile e va tutelata con la massima determinazione. Di fronte a questi fenomeni, che si ripeteranno sempre più spesso a causa dei cambiamenti climatici, occorre impegnarsi in prima persona per fare in modo che resti pulita e frequentabile.

EMILIANO E GIANNINI INCONTRANO MINISTRO DE MICHELI: IL 17 A BARI GLI STATI GENERALI DEI TRASPORTI PUGLIESI CON TUTTI I SINDACI

[Redazione]

A Bari il 17 ci saranno gli Stati generali dei trasporti pugliesi: lo ha annunciato questa mattina il Presidente Emiliano che ha incontrato questa mattina in Presidenza, con l'assessore Giovanni Giannini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. "Ringrazio il ministro ha detto Emiliano - per questo importantissimo briefing che abbiamo fatto oggi. Il prossimo 17 dicembre ci saranno a Bari, presso il Consiglio regionale, gli Stati generali del Trasporto pugliese, con tutti i sindaci della regione. Mi auguro che il Ministro possa essere con noi: entreremo nel dettaglio di tutte le questioni che oggi, come in una riunione di lavoro, abbiamo passato in rassegna. Bari è una città al servizio del resto della Puglia. Il lavoro fatto in questa città è molto importante perché a breve consentiremo di utilizzare la città come hub fondamentale per volare, per arrivare e partire in nave, per arrivare in auto o in treno. Lo sforzo che la città fa per mettersi al servizio dell'intera regione è molto intenso, ma la modernizzazione che la città sta ricevendo in cambio è evidentissima. Integreremo la discussione con i sindaci di tutte le province pugliesi, quando il 17 li incontreremo e ci confronteremo sul fatto che la Puglia è un insieme che vede in Bari un punto di riferimento, ma Bari è al servizio della Puglia". Al ministro questa mattina è stata consegnata una panoramica del fabbisogno finanziario per gli investimenti di competenza della Sezione lavori pubblici della Regione, con le principali programmazioni in corso per i quali sono stati richiesti ulteriori finanziamenti: il collettamento delle acque meteoriche, l'edilizia scolastica, la manutenzione dei corsi d'acqua e la viabilità regionale. Sono stati descritti gli interventi aeroportuali e i fabbisogni ulteriori, gli investimenti ferroviari su infrastrutture, sicurezza, materiale rotabile. Inoltre è stata descritta la programmazione di interventi contro il dissesto idrogeologico, per la riduzione del rischio sismico con i relativi fabbisogni. Al ministro è stata offerta anche una puntale descrizione degli interventi per le infrastrutture del sistema idrico integrato, con la depurazione, le condotte sottomarine e il riuso delle acque reflue. E' stato fatto anche il punto sulla mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale, oltre a un focus sulle necessità del Comune di Taranto. Successivamente all'incontro in Presidenza Emiliano e Giannini hanno raggiunto con il ministro il sindaco di Bari Antonio Decaro nella sede comunale. "Abbiamo rappresentato al Ministro ha spiegato l'assessore ai Trasporti e infrastrutture, Giannini lo stato dell'arte delle opere in corso di realizzazione, quelle già realizzate e abbiamo illustrato la peculiarità del sistema Puglia dal punto di vista trasportistico, che vede ben 5 gestori concessionari del servizio di trasporto su ferro, abbiamo rappresentato il fabbisogno e le esigenze del territorio della Puglia. Per esempio, abbiamo sottolineato l'importanza di chiudere la questione della 275, della 16, Inoltre, la necessità di adeguare i progetti ferroviari alle nuove normative. Abbiamo rappresentato l'esigenza di integrare dal punto di vista finanziario la realizzazione di progetti datati adeguandoli agli standard di sicurezza rispetto alla normativa vigente e alle innovazioni tecnologiche intervenute. In più abbiamo chiesto finanziamenti per la manutenzione della viabilità e fondi maggiori per il dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica".

IL PUNTO DEL MINISTRO SULLE INFRASTRUTTURE IL VERTICE CON TUTTI I SINDACI PUGLIESI IN CALENDARIO IL PROSSIMO 17 DICEMBRE

La De Micheli a Bari per il Mezzogiorno sgarrupato = A Bari gli stati generali dei trasporti

L'annuncio di Emiliano che ieri ha incontrato la ministra Paola De Micheli

[Redazione]

IL PUNTO DEL MINISTRO SULLE INFRASTRUTTURE La De Micheli a Bari per il Mezzogiorno sgarrupatoa ministra alle infrastrutture e ai trasporti guarda al Sud sgarrupato per rilanciare il Paese. A Bari incontra Emiliano e il sindaco Decaro (presidente Anci) per affinare le strategie d'intervento, soprattutto sui porti: Il mare è la nostra più grande infrastruttura, dice. A PAGINA 7 IL VERTICE CON TUTTI I SINDACI PUGLIESI IN CALENDARIO IL PROSSIMO 17 DICEMBF A Bari gli stati generali dei trasporti L'annuncio di Emiliano che ieri ha incontrato la ministra Paola De Miche. A Bari il 17 dicembre ci saranno gli Stati generali dei trasporti pugliesi: lo ha annunciato il Presidente Emiliano che ha incontrato ieri mattina in Presidenza, con l'assessore Giovanni Giannini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. "Ringrazio il ministro - ha detto Emiliano - per questo importantissimo briefing che abbiamo fatto oggi. Il prossimo 17 dicembre ci saranno a Bari, presso il Consiglio regionale, gli Stati generali del Trasporto pugliese, con tutti i sindaci della regione. Mi auguro che il Ministro possa essere con noi: entreremo nel dettaglio di tutte le questioni che oggi, come in una riunione di lavoro, abbiamo passato in rassegna. Bari è una città al servizio del resto della Puglia. Il lavoro fatto in questa città è molto importante perché a breve consentiremo di utilizzare la città come hub fondamentale per volare, per arrivare e partire in nave, per arrivare in auto o in treno. Lo sforzo che la città fa per mettersi al servizio dell'intera regione è molto intenso, ma la modernizzazione che la città sta ricevendo in cambio è evidentissima. Integreremo la discussione con i sindaci di tutte le province pugliesi, quando il 17 li incontreremo e ci confronteremo sul fatto che la Puglia è un insieme che vede in Bari un punto di riferimento, ma Bari è al servizio della Puglia". Al ministro questa mattina è stata consegnata una panoramica del fabbisogno finanziario per gli investimenti di competenza della Sezione lavori pubblici della Regione, con le principali programmazioni in corso per i quali sono stati richiesti ulteriori finanziamenti; il collettamento delle acque meteoriche, l'edilizia scolastica, la manutenzione dei corsi d'acqua e la viabilità regionale. Sono stati descritti gli interventi aeroportuali e i fabbisogni ulteriori, gli investimenti ferroviari su infrastrutture, sicurezza, materiale rotabile. Inoltre è stata descritta la programmazione di interventi contro il dissesto idrogeologico, per la riduzione del rischio sismico con i relativi fabbisogni. Al ministro è stata offerta anche una puntale descrizione degli interventi per le infrastrutture del sistema idrico integrato, con la depurazione, le condotte sottomarine e il riuso delle acque reflue. E' stato fatto anche il punto sulla mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale, oltre a un focus sulle necessità del Comune di Taranto. Successivamente all'incontro in Presidenza Emiliano e Giannini hanno raggiunto con il ministro il sindaco di Bari Antonio Decaro nella sede comunale. "Abbiamo rappresentato al Ministro - ha spiegato l'assessore ai Trasporti e infrastrutture, Giannini - lo stato dell'arte delle opere in corso di realizzazione, quelle già realizzate e abbiamo illustrato la peculiarità del sistema Puglia dal punto di vista trasportistico, che vede ben 5 gestori concessionari del servizio di trasporto su ferro, abbiamo rappresentato il fabbisogno e le esigenze del territorio della Puglia. Per esempio, abbiamo sottolineato l'importanza di chiudere la questione della 275, della 16, Inoltre, la necessità di adeguare i progetti ferroviari alle nuove normative. Abbiamo rappresentato l'esigenza di integrare dal punto di vista finanziario la realizzazione di progetti datati adeguandoli agli standard di sicurezza rispetto alla normativa vigente e alle innovazioni tecnologiche intervenute. In più abbiamo chiesto finanziamenti per la manutenzione della viabilità e fondi maggiori per il dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica". -tit_org- La De Micheli a Bari per il Mezzogiorno sgarrupato - A Bari gli stati generali dei trasporti

Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il Salento - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta, codice arancione per il Salento Protezione civile, previsioni meteo: codice giallo per barese e tarantino 5 Dicembre 2019 IMG 20191205 172812 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 18 per trenta ore. Si fa riferimento a precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o forte temporale, su Puglia meridionale con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori ionici della Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale sulle restanti zone della Puglia Centrale, con quantitativi cumulati deboli. Venti: forti meridionali sulla Puglia meridionale. Possibili mareggiate sui settori ionici. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale] allegro italia [villamediare]

Piano di Sorrento. Crollano altri mattoni in Via Cavoniello, massima attenzione

[Redazione]

Piano di Sorrento Lo scorso 28 novembre, a causa del maltempo, si era verificato il crollo di materiale tufaceo da un tratto di muratura sulla sede stradale di Via Cavoniello, precisamente nel tratto sottostante il Parco Arancia in Via dei Platani. Via Cavoniello Il Comune, considerata l'esistenza di un pericolo per la circolazione pedonale e veicolare, decise di istituire il divieto di transito per tutti i veicoli ed i pedoni nella zona interessata, al fine di consentire i lavori di messa in sicurezza provvedendo a transennare l'area oggetto di crollo. Via Cavoniello Ed oggi altri mattoni sono caduti dallo stesso muro costituendo un rischio per l'incolumità. Si raccomanda quindi di prestare la massima attenzione ai pedoni e motorini, considerato che spesso le transenne poste a segnalazione del divieto esistente vengono arbitrariamente spostate per poter passare incuranti del pericolo. Via Cavoniello Via Cavoniello (foto di Charly 57) Più informazioni su via cavoniello Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Accedi tramite Facebook

De Bonis sui danni

Maltempo La Basilicata abbia ciò che le spetta*[Redazione]*

DOPO i violenti nubifragi che hanno messo in ginocchio Matera e tutta la provincia, a oggi il governo ha elargito un obolo di appena 49mila euro, mentre a Venezia sono arrivati lauti finanziamenti. Sulla carta, si parla di ulteriori stanziamenti pari ad alcune decine di milioni di euro per i nostri territori, ma per il momento sono soltanto belle promesse. E siccome a me piacciono i fatti e lascio ad altri gli strombazzamenti e le inutili polemiche, ben prima avevo presentato un emendamento alla Finanziaria per creare un Fondo finalizzato a contrastare il dissesto idrogeologico, con una dotazione di 40 milioni di euro da ripartire tra il 2020 e il 2022. Questo emendamento ha superato il primo vaglio ed è attesa di essere approvato dalla Commissione. Sempre che non prevalgano le vecchie logiche e il governo non decida di mettere la fiducia sulla Manovra: così il senatore Saverio De Bonis ha commentato la vicenda degli scarsi fondi finora arrivati nel territorio lucano per far fronte all'emergenza provocata dal maltempo. Prima ancora che la questione suscitasse le polemiche di questi giorni, il senatore aveva già presentato l'emendamento 36.0.16 (Testo due), a sua prima firma. Il fondo che ho chiesto di istituire con l'emendamento - spiega De Bonis - prevede lo stanziamento di 10 milioni di euro per il 2020 e di 15 milioni per ciascun anno 2021 e 2022. Penso siano somme dignitose per far ripartire lo sviluppo del territorio. Il governo farebbe bene ad accogliere questa richiesta per la Basilicata, e a rispettare il principio dell'equità territoriale. Altrimenti vedremo il solito vecchio film: pioggia di danaro al Nord, e al Sud le briciole che rimangono. Il senatore ha chiesto inoltre che i criteri di ripartizione siano stabiliti con decreto ministeriale. Come si legge nell'emendamento, le risorse possono essere recuperate riducendo le proiezioni al fondo speciale di parte corrente, iscritto ai fini del bilancio triennale 2020-2022 nell'ambito del programma fondi di riserva speciali della missione "fondi da ripartire" dello stato di previsione del MiC e dell'economia e delle finanze per l'anno 2020", usando parzialmente a tal fine "gli accantonamenti relativi ai ministeri dello Sviluppo economico, delle Politiche agricole alimentari e forestali e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare". -tit_org-